Anno XXXV° — Lunedì 2 Dicembre 1901 — Conto corrente con la posta — N. 286

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Le prime sedute del Parlamento

dopo la riconvocazione sono passate liscie liscie senza alcun incidente degno di nota.

Il presidente della Camera e il presidente del Consiglio dei Ministri commemorarono il grande cittadino Francesco Crispi, nonchè gli illustri Coppino e M. R. Imbriani. Nessuna opposizione sorse contro la gloriosa memoria di Crispi che i pigmei moderni vorrebbero abbassare al loro livello.

Pare che d'ora in avanti le commemorazioni degli uomini politici verranno fatte dalla Camera solamente dal presidente della stessa e da un membro del Governo.

L'innovazione la troviamo indicatissima e dignitosa, venendo così abolita di fatto la indecorosa gazzarra di parole che troppo spesso facevasi alla Camera, con il pretesto di tessere le lodi più o meno meritate dei colleghi defunti.

L'innovazione però sarebbesi dovuta rimandare ad altra occasione, poichè essendosi voluto cominciare proprio quando dovevasi commemorare Francesco Crispi, assume l'aspetto di una concessione alla faziosa malevolenza che alcuni dell'estrema sinistra nutrivano contro l'insigne siciliano.

La concessione — e tutto lascia supporre che sia proprio tale — fu un atto di debolezza da parte del Governo e della Presidenza della Camera, che nulla giustifica.

Non ci meravigliò, ma ci spiacque che nella votazione per la maggiore spesa per il monumento a Giuseppe Mazzini siansi trovate 75 palle nere.

Saremmo per scommettere che tra i 75 voti contrari, oltre agli intransigenti conservatori (in fondo clericali senza il coraggio di dirlo apertamente), ci saranno stati anche taluni intransigenti dell'estrema che disdegnano che al doveroso ricordo al grande Italiano contribuiscano anche i denari dell'odiata Monarchia!

L'esposizione finanziaria, fatta sabato, annuncia oltre 41 milioni di avanzo, e promette gli... sgravi che consistono principalmente nella riforma sul dazio consumo.

In complesso è un'esposizione scialba che lasciò tutti piuttosto freddini.

In queste prime sedute i deputati non sono stati molto diligenti; anzi in una delle sedute la Camera non si è trovata nemmeno in numero!

E questo uno dei più grandi guai della nostra Camera: la negligenza dei deputati nel frequentare le sedute.

Ciò fa pensare se non fosse veramente meglio di pagare i rappresentanti della Nazione, come usasi in tanti Stati, repubblicani e monarchici, dichiarando in pari tempo decaduti dal mandato legislativo quei deputati che mancano a un dato numero di sedute senza plausibili giustificazioni.

Durante questa settimana, a quanto dicesi, a Montecitorio vi sarà un po' più di fuoco: avremo le interpellanze sulla politica estera e forse anche su S. Girolamo.

Da parecchi dati pare però — come del resto prevedevasi — che non avremo nè grandi dibattiti, nè sorprese prima di Natale, e noi aggiungiamo, difficilmente anche dopo.

In generale nei partiti c'è ora poca voglia di combattività, e i giornali battaglieri di ciascun gruppo non ci sembra siano la vera espressione della maggioranza degli elettori nè degli eletti.

giemme

Parlamento Nazionale

Seduta del 30 novembre

Camera dei deputati

Pres. Villa.

Cominciasi alle 14.

L'on. Di Broglio, ministro del Tesoro fa l'esposizione finanziaria.

41 milioni di avanzo

Espone le vicende dell'esercizio 1900-1901 annuncia che il definitivo avanzo è di lire 41,234,451.31, dopo aver provveduto anche alle spese ferroviarie ed alla spesa eccezionale per la spedizione in Cina.

Il bilancio 1901-1902

Il bilancio in corso 1901-1902, con le nuove spese presunte, per la Guerra e la Marina, per l'Acquedotto Pugliese, per la pubblica beneficenza in Napoli, ecc., viene ad essere aggravato di quasi 25 milioni.

Si presume aumenteranno le dogane, per 10 milioni, le tasse sugli spiriti, sul caffè, sul cotone, il dazio sul grano, sullo zucchero, il prodotto dei sali e tabacchi, i proventi postali e telegrafici, le imposte sui fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile, le tasse sul movimento ferroviario, reti principali.

Diminueranno invece il dazio consumo di Napoli, il lotto, il reddito delle ferrovie secondarie, ecc.

Ma, riassumendo l'esercizio in corso presenta un avanzo di lire 13,306,846.66, che, senza eventi ora imprevedibili, sarà non solo raggiunto, ma sensibilmente migliorato.

I vari disegni di legge in corso che sono innanzi al Parlamento, avranno riverbero sull'esercizio in corso per un onere che non sarà di molto superiore al milione.

Quanto al bilancio di previsione per l'esercizio 1902-903, reputa che presenterà un avanzo di 14 milioni circa.

Tesoro e circolazione

La situazione del Tesoro, dal 20 giugno 1898 al 30 giugno 1901, è migliorata di 61 milioni; a sistemarla definitivamente crede opportuna una severa e costante azione amministrativa.

Anche la cassa gode di maggiore elasticità ed è sempre provveduta di fondi per i pagamenti all'estero.

La circolazione di Stato non ha subito variazioni.

E' migliorata anzi la circolazione divisionaria; si accresce il fondo della valuta metallica che in oro e scudi ascende già ad altri 136 milioni, dei quali più di 91 immobilizzati a garanzia dei biglietti dello Stato.

Il nuovo titolo

Notando poi che il consolidato 4,50 per cento netto non corrisponde più al fine per cui era stato istituito, presenta un disegno di legge per la creazione di un titolo internazionale al 3,50 per cento netto.

Gli sgravi

Il Governo presenta un progetto di sgravio inteso ad una prudente riforma dell'imposta sui consumi, la quale condurrà all'abolizione del dazio interno sui farinacei in breve periodo di tempo, concorrendo largamente lo Stato a che le conseguenti perdite del provento attuale non dissestino i bilanci dei Comuni.

Connesse a tali proposte sono altre due, aventi principalmente lo scopo di una più equa distribuzione di alcuni tributi, con che si manterrà il pareggio.

Lo sgravio per i soli farinacei importerà 30 milioni, e lo Stato vi concorre assumendo un carico che da 10 milioni salirà a 24.

Levasi la seduta alle 18.30

IL DISEGNO DI LEGGE

sul lavoro delle donne e dei fanciulli

La Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge del Governo e di quello dei socialisti sul lavoro delle donne e dei fanciulli, — della quale è segretario l'on. comm. *Morpurgo* — ha approvata la relazione dell'on. di San Giuliano.

L'età di ammissione al lavoro negli opifici industriali e nei lavori non sotterranei delle cave, delle miniere e delle gallerie, è fissata ai dodici anni, e nei lavori sotterranei a tredici.

Dai lavori sotterranei sono escluse le donne di qualunque età. Pei lavori insalubri e pericolosi, tra cui la Commissione dà al Governo la facoltà di comprendere la risaie, essa fissa per i maschi l'età di 15 anni e per le donne i 21 anni. Resta vietato subito il lavoro notturno ai fanciulli d'ambo i sessi inferiori ai 15 anni, e tra cinque anni alle donne di qualunque età. Alle puerpere il lavoro è vietato nelle prime quattro settimane dopo il parto. Nei maggiori opifici si dovranno istituire stanze d'allattamento.

I fanciulli dai 12 ai 15 anni non potranno lavorare più di 11 ore: le donne di qualunque età non più di 12 ore.

E' prescritto un giorno di riposo per settimana.

Si propone un ordine del giorno che invita il Governo ad accrescere il corpo degli ispettori. E' mantenuta la cooperazione degli ufficiali di polizia giudiziaria e sono aggiunti Comitati di patronato provinciali di cui possono far parte anche le donne e di cui deve far parte un proporzionato numero di operai.

Il provento delle multe è destinato alla Cassa nazionale per la vecchiaia.

La relazione giustifica le proposte della Commissione con lo studio delle condizioni di fatto delle principali industrie contemplate dalla legge, tra cui primeggiano la seta, il cotone e lo zolfo, e, citando per ogni singola proposta le leggi straniere, spiega le differenze e le analogie di condizioni tra il nostro e gli altri paesi. La relazione dimostra come la Commissione sia stata incoraggiata ad elevare di tre anni il limite attuale dell'età dell'ammissione al lavoro negli opifici industriali e nei lavori non sotterranei delle miniere, delle cave e delle gallerie, dalla continua decrescenza della maestranza inferiore ai 12 anni. Esprime il rammarico di non poter elevare oltre i 13 anni l'età di ammissione ai lavori sotterranei, poichè nella sola Sicilia si metterebbero sul lastrico 6000 fanciulli, che non troverebbero impiego più salubre ed alla cui mercede le famiglie non possono rinunziare nelle condizioni attuali economiche dell'isola.

Svolge i motivi per cui, estendendo la protezione della legge a tutti i lavori pericolosi ed insalubri, ancorchè non compiuti in cave, miniere gallerie ed opifici industriali, sia necessario lasciar facoltà al Governo di compilare e modificare l'elenco di siffatti lavori, e dimostra che, per le continue modificazioni inerenti ai progressi della scienza e delle sue applicazioni, identici poteri conferiscono le legislazioni estere ai rispettivi Governi.

Esorta il Governo a valersi di questa facoltà per regolare senza indugio il lavoro delle donne nelle risaie.

Espone le ragioni della condizione che i fanciulli per essere ammessi al lavoro abbiano frequentato il corso elementare obbligatorio, dando tre anni di tempo a quelli che oggi manchino di questi requisiti.

La Commissione, d'accordo col Governo, rinvia ad altra sede l'esame della proposta di istituire una o più casse di maternità.

Il lavoro della Camera

La nuova sessione a Febbraio

Se, come pare, i provvedimenti finanziari non potranno essere discussi in dicembre, le vacanze di Natale saranno brevissime.

La Camera in tal caso riprenderebbe i suoi lavori il 6 o 7 gennaio.

Si dice che la sessione verrebbe chiusa alla fine di gennaio e che per la metà di febbraio si inaugurerebbe la nuova sessione.

Due vescovi cavalieri del Lavoro

Si assicura che i vescovi Bonomelli e Scalabrini verranno nominati Cavalieri del Lavoro.

Il Duca d'Aosta e una sentinella

Sere fa, a Roma, un soldato del 63° fanteria, che si trovava di sentinella al palazzo reale, impedì il passaggio al Duca d'Aosta, ch'era vestito in borghese. Il Duca si fece conoscere; ma il soldato gli rispose che si facesse accompagnare dal portinaio per il riconoscimento.

Il giorno dopo il Duca fece mandare una gratificazione di 25 lire al soldato, e un elogio al capitano comandante la compagnia.

CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

di un grande delitto

Oggi compiono 50 anni da quando in Francia violentemente la forza vinceva il diritto.

Il 2 dicembre 1851 il principe presidente, eletto il 10 dicembre 1848 alla suprema carica della seconda Repubblica francese, scioglieva con la forza l'assemblea legislativa facendo incarcerare i deputati che rimanevano fidi alla legge, mitragliava il popolo nelle vie di Parigi, e di *motu proprio* proclamava una costituzione, nella quale era incluso un articolo che riconfermavalo presidente della Repubblica per dieci anni.

Noi non rifaremo qui la storia delle terribili giornate del *Colpo di Stato* di Luigi Napoleone.

Ebbe a complici principali il duca di Morny, de Persigny — due *parvenus* — il generale di Saint Arnaud, ministro della guerra, il prefetto di polizia de Maupas, il comandante di Parigi, quasi tutti i generali, l'arcivescovo e tutto il clero, ecc.

Per parecchi giorni a Parigi e in tutta la Francia si fecero numerose esecuzioni capitali in massa senza nemmeno l'ombra di un processo.

Migliaia e migliaia di persone vennero deportate a Cajenna, e moltissime... non tornarono più!

Gli arresti furono numerosissimi e fra gli arrestati, specialmente a Parigi e a Marsiglia, si trovavano parecchi emigrati italiani. A Parigi, fra altri, vennero tratti in arresto il duca di San Donato e Felice Orsini.

L'amicizia personale d'un influente bonapartista salvò dalla prigione Daniele Manin.

Quelli che poterono si rifugiarono all'estero.

L'Inghilterra, il Belgio, la Svizzera, il Piemonte, erano pieni di emigrati francesi.

Victor Hugo andò all'isola di Guernesey, nella Manica; Eugenio Sue venne in Savoia, allora facente parte della Monarchia piemontese.

* *

Un anno dopo il *Colpo di Stato*, il 2 dicembre 1852, veniva proclamato il secondo impero francese e il principe-presidente assumeva il titolo di *Napoleone III per la grazia di Dio e volontà (?!) della nazione imperatore dei francesi.*

Dopo aver invano cercato una sposa in tutte le Corti d'Europa, il novello imperatore, nel 1853, prendeva in moglie una *spagnuola*, Eugenia di Montijo, duchessa di Teba, ancora vivente e rammemorante nel dolore la grandezza perduta.

Per 20 anni Napoleone III fu l'ar-

---

5 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

Matilde, in piedi, appoggiando le spalle al pianoforte, incominciò la lettura un po' lentamente, ma con voce chiara. Ne aveva lette appena tre o quattro righe, quando Faustina sollevò la portiera annunciando:

— Il conte Aurori ed il signor tenente Benedetti.

E i due giovani annunciati apparvero nel vano della porta.

Enrichetta balzò in piedi e corse incontro ai due, anche la signora Amalia s'alzò.

— Ben venuti, ben venuti; essi non sanno quanta allegria v'è qui oggi. Torna lo zio d'America.

La signora Amalia si volse in fretta a Matilde, che rimaneva immobile con la lettera spiegata.

— Dalla pure a Vittorio — Poi volgendosi a questi — ¡Va bene, abbiam capito, Federico viene con noi.

E porse le mani ai due nuovi venuti.

— Cari signori, è vero; mio cognato risuscita e torna tra noi. Quando torna, Vittorio? Viene a stare con me.

— Quindi dovranno cambiar casa — chiese il conte.

Matilde, stretta la mano ai due giovani, che s'eran seduti e continuavano la conversazione con la madre e la sorella, si volse a Vittorio che era rimasto presso a lei, tirandosi i baffi con moto di dispetto; piegò la lettera e gliela consegnò. Vittorio, con la lettera in mano, s'accostò alla signora Amalia.

— Zia, ti lascio la lettera e potrai leggerla con tutta tua comodità.

La signora fece un atto di noia.

— Ma è affatto inutile, caro mio; so che ritorna, che viene con noi, che ha pensato alla vostra posizione. Intanto come dice il conte, dovremo cambiar casa.

— Mamma, se ne va il colonnello dal palazzo Malvini. E' un bell'appartamento, con una sala tutta dorature e specchi.

— Anch'io, Enrichetta, pensavo a quell'appartamento. Facciamo il conto. Lo zio probabilmente si condurrà un servo. Dice di condur quanti servi, Vittorio?

— Forse un brutto moro; ah! non lo vorrei, mi fan paura quei neracci.

— Aspetta, cara; due stanze gli ci vorranno certo.

— Due? altro che due! una da letto, una per studio, una per ricevere, perchè credo vorrà aver la stanza per ricevere per conto suo....

— Ma no, Enrichetta. Bisogna leggere la lettera; ecco lo zio non può aver delle esigenze e non credo che voi sarete costrette a cambiar appartamento.

— Ah, bravo Vittorio; metteremo lo zio in soffitta.

— Ma dalla soffitta al numero di stanze che tu stavi enumerando, ci corre!

— Vittorio s'era fatto di cattivo umore.

— E lo zio porta i brillanti del Brasile? chiese il conte Aurori.

Enrichetta rise mettendo in mostra la doppia fila de' suoi denti di perla, riempiendo il volto di pozzette che la rendevano, se era possibile, ancor più bella.

— Si trovano per le strade i brillanti nel Brasile, signor conte? E poi ne domandi a Vittorio: l'ha lui la lettera dello zio.

— Bell'affare farebbe quel povero zio a portar qua dei brillanti! — esclamò il tenente Benedetti. — Appena vede gli occhi della signorina Enrichetta nasconde subito le sue pietre per non farle scomparire.

— Che grazioso paragone... — disse sorridendo la signora Amalia, facendo un cenno di ringraziamento col capo.

— Hai sbagliato, mamma, volevi dire paradosso — disse Matilde sorridendo a sua volta.

L'ufficiale rise.

— Brava, signorina Matilde, arguta! La fanciulla intanto s'era volta a Vittorio, che stava in piedi, poco discosto con i segni manifesti d'un cattivo umore.

— Vittorio, vuoi sederti qui?

— Eccomi.

I due s'accostarono al tavolino ove era preparato il the.

— E parliamo — continuò Matilde accennando una sedia al cugino — Vorrei sapere qualche cosa in più di questo ritorno dello zio.

Il giovine strinse la mano della cugina.

— Tu gli vuoi bene davvero!

Matilde lo guardò meravigliata.

— Si può forse voler bene per ischerzo?

— Si può volerne e non volerne. Tu sei fra coloro che sentono. Tua sorella...

— Oh Vittorio, che affetto si potrebbe pretender da Enrichetta mentre ha appena sentito accennare all'esistenza di questo zio.

— E tu quanto lo conosci più di lei?

— So che assomiglia al mio povero babbo, e ciò basta a rendermelo caro. Enrichetta non ha conosciuto nemmeno il padre.

— E tu molto — borbottò Vittorio.

— Ma lasciamo, via la discussione sugli affetti e sul perchè di questi; è una cosa ardua a stabilire. Si sentono senza che vi sieno ragioni a farli nascere, e ad alimentarli. Parliamo dunque di questo zio così prossimo a tornare, questo zio che avevamo quasi pianto per morto.

(*Continua*)

bitro della politica europea, ma tutta la storia del secondo impero ci prova come sieno veritieri i noti versi che Vincenzo Monti fa dire ad Aristodemo morente:

Spargete le mie ceneri
Ai troni della terra:
E dite ai regi
Che mal si fonda
Col delitto un soglio...

Un solo breve periodo luminoso ebbe il secondo impero, cominciato dopo l'attentato di Felice Orsini, e terminato a Villafranca.

L'ostilità prima diplomatica contro l'Austria e la guerra del 1859 avrebbero potuto riabilitare Napoleone III, e far dimenticare il due dicembre; ma, purtroppo, la fatalità perseguita i grandi delinquenti.

A Solferino seguì Villafranca, primo gradino della decadenza, poi il Messico, Mentana, Sedan.

Nella Polonia prussiana

Nella folla delle notizie quotidiane è passato dapprima pressochè inosservato il processo svoltosi la scorsa settimana innanzi al tribunale di Gnesen in Posnania (Polonia prussiana) per i cosidetti *Werschen-Kravalle*, i « tumulti di Verschen ». I giornali tedeschi, per la maggior parte, o hanno completamente sottaciuto quel caratteristico episodio giudiziario, o si son limitati a poche righe di cronaca. Il processo di Gnesen lumeggia sistemi di Governo, metodi amministrativi e scolastici che disonorano la civiltà tedesca.

I fasti del bastone

Ai piccoli allievi della scuola cattolica di Verschen venne improvvisamente comunicato che l'insegnamento religioso verrebbe loro impartito anzichè in polacco, in tedesco. Il catechismo era l'unica materia salvatasi dalla germanizzazione violenta, aperta, senza sottintesi, che la Prussia va operando sopra i suoi sudditi polacchi.

Gli scolari (maschietti di 10 o 12 anni, ragazzine intorno ai 14 anni) si ribellano; sono popolazioni mediocri quelle delle cittadine polacche della Posnania; di coltura assai bassa, di spiriti depressi e ristretti da secoli di fervore clericale: nelle loro menti l'idea di religione e di patria formano un curioso miscuglio che è risultato evidente nel processo. Dato questo ambiente, la ribellione non meraviglia. Gli scolaretti si ribellano: « Io non prego in tedesco », dice il più audace al maestro; e perchè? « Perchè il buon Dio non mi comprenderebbe. » Io — dice un altro — voglio pregare nella lingua in cui prega mia madre. » E i catechismi tedeschi volano per l'aula scolastica.

A questo punto entra in scena lo strumento che ancora impera nella scuola tedesca: « Il bastone ». Si procede alla « punizione » dei bambini e delle bambine; le nerbate si susseguono e, a quanto è risultato dal processo, anche più fitte e violente di ciò che il « regolamento disciplinare » prescrive; una fanciulla è portata fuori dalla scuola, svenuta, altri scolari escono sulla via, insanguinati e danno l'allarme al piccolo paese; ad essa presiede l'ispettore scolastico del distretto in persona.

E' facile imaginare quello che segue; i genitori dei fanciulli maltrattati, conosciuta la ragione dei maltrattamenti, corrono alla scuola; le madri sono al loro posto. In prima linea, gridano, reclamano giustizia e vendetta; un gruppo di esse riesce a penetrare nella scuola; ma è presto ricacciato dai gendarmi senza che ai maestri bastonatori venga torto un capello; anzi, durante la dimostrazione, le bastonature continuano: « Mi è sembrato doveroso (disse al dibattimento il *Kreisschulinspector* citato come teste) di non sospendere la punizione parendomi questa una concessione *inopportuna* alla folla.

Le condanne

Da ciò, come si sa, è originato il processo contro le madri di Wreschen; il titolo d'accusa era per sedizione e sommossa; l'atto d'accusa parlava di assalto alla scuola, di aggressione contro i maestri: tutto ciò venne sfatato dal dibattimento; l'episodio si riduese alle più modeste proporzioni; un po' di chiasso nell'atrio. Pure il tribunale, *per dare un esempio*, volle andare al di là della pena proposta dal pubblico ministero; vi furono condanne sino a *due anni e mezzo* di carcere!

Sfilarono innanzi il tribunale i maestri, i catechisti, gli scolaretti tormentati, e poi medici, impiegati del governo, padri e madri dei bambini, gendarmi, ispettori ecc.

Regio Lotto — Estrazione del 30 novembre

Venezia	53	64	66	90	54
Bari	35	72	68	42	32
Firenze	14	24	23	85	20
Milano	88	1	35	57	2
Napoli	40	16	61	72	52
Palermo	76	30	79	7	21
Roma	15	90	1	11	55
Torino	48	81	20	73	21

Cronaca Provinciale

DA CISTERNA

Cronaca rosa

Ci scrivono in data 30:

Oggi l'egregio giovane signor *Domenighini Giuseppe* si unì con vincoli indissolubili alla simpatica signorina *Adele Cantarutti*.

L'amore che fu il primo a stringere il bel nodo maritale, non mancherà di compiere l'opera sua, assicurando costante e perfetta felicità alla nuova famiglia.

Molti regali e pubblicazioni vennero fatti in tale fausta occasione agli sposi.

Accettino essi i nostri auguri sentiti e cordiali.

Gli amici

* *

Il pranzo nuziale venne servito alla perfezione dal distinto cuoco del Restaurant Lorentz della vostra città signor Francesco Baseggio che si ebbe dai commensali tutti le più vive lodi.

DA GEMONA

La gara di tiro a segno

Ci scrivono in data 1:

Finalmente oggi ebbe luogo la gara di tiro per ben due domeniche rimandata causa il tempo cattivo.

I partecipanti alla gara vennero accolti con la banda che al loro arrivo suonò l'inno dei tiratori.

La gara fu animata, ben 52 erano i tiratori inscritti.

Alla distribuzione dei premi al campo di tiro assisteva molto pubblico e la banda del paese.

Eccovi l'esito della gara:

Cat. I — Juniori (M. 200)

I. premio Marini Nicolò punti 65 medaglia d'oro
II. premio Fantoni Pietro punti 57 idem.
III. Cedaro Francesco punti 56 medaglia d'argento
IV. Picco Vittorio punti 55 idem.
V. Baldissera Giacomo punti 52 idem
VI. Zozzoli ing. Gio. Batta punti 51 idem
VII. Sarti Aristide punti 45 idem
VIII. De Luigi prof. Attilio punti 44 idem.

Cat. II. — Seniori (M. 300)

I. premio Bianchi Angelino punti 21 medaglia d'oro
II. premio Fabris Angelino punti 20 medaglia d'oro.
III. premio Marini Nicolò punti 19 medaglia d'argento
IV. premio Cargnelutti Giuseppe punti 19 idem
V. premio Sella Andrea punti 18 idem
VI. premio Cedaro Francesco punti 17 idem.

Cat. Fortuna

1. Cedaro Francesco — 2. Venturini Giacomo — 3. Stroili Francesco — 4. Picco Vittorio — 5. Stroili Antonio — 6. Sella Andrea — 7. Fantoni Pietro — 8. Bonani Arturo — 9. Zozzoli Giacomo — 10. Orgnani Giovanni.

Un sensibile ritardo !!!

Il treno omnibus che parte da Pontebba alle 16.55 e giunge a Udine alle 19.40 arrivò alla nostra stazione con *58 minuti* di ritardo.

Una dimostrazione per il riposo festivo

Questa sera la signora Virginia Minisini, che ha un negozio in coloniali, che era ancora aperto alle sei, da un gruppo di oltre 200 dimostranti venne fatta segno a una dimostrazione ostile e... volò qualche sasso che ruppe... qualche vetro.

Da PORDENONE

Una Congregazione di Carità che non è in regola

Ci scrivono in data 1:

Corre voce che in un grosso comune del Mandamento siano state scoperte delle cose non regolari nella Amministrazione della Congregazione di Carità di quel Comune, e precisamente che detta Amministrazione proceda senza che i membri vengano tutti adunati in regolare seduta, senza che vengano eretti verbali di delibera, senza che i resoconti vengano sottoposti effettivamente alla visione dei membri, e così via. Di certissimo vi è che due membri di quella Congregazione hanno riscontrate le firme loro non autentiche in calce ad alcuni mandati, che non sarebbero stati pagati alle povere persone a cui erano intestati: e tali mandati furono riscossi.

Dicesi infine che manipolatore di tali industrie sia un messere, socialista convintissimo nelle piazze, monarchico nei saloni dei signori e clericale quando siede a mensa dei preti. Chi sarà?

Da TOLMEZZO

Gravissima disgrazia

Un uomo investito dal treno

Ci scrivono in data 1:

Il treno diretto N. 55 arriva alla stazione per la Carnia alle ore 19.21 proveniente da Pontebba, mentre da Udine alle ore 19.20 giunge l'*omnibus* N. 588.

Il procaccia che da Tolmezzo fa il servizio postale alla Carnia, è obbligato a fare la consegna dei plichi ordinari e speciali con la massima sollecitudine, dovendo prendere e consegnare la corrispondenza da due treni che si fermano pochissimi minuti.

L'*omnibus* proveniente da Udine si ferma sul binario a sinistra, il diretto, proveniente da Pontebba, sul binario di mezzo; il terzo (più vicino alla stazione) era ieri sera (30 novembre) occupato da vagoni; e un piccolo spazio fra essi permetteva un accesso alla stazione. Il procaccia, certo Pietro Ellero, d'anni 40, di Udine, al servizio dell'Albergo « Alle Alpi », dopo aver ricevuta la posta dal treno *omnibus*, attraversava il binario (quello di mezzo) per servire il diretto; ma da questo fu investito e ridotto in uno stato deplorevole.

Grazie alle insistenze vivissime dei suoi colleghi, il disgraziato venne adagiato in un vagone del treno stesso, e condotto all'Ospedale Civile di Udine. Stamane giunse la notizia che il povero Ellero ha cessato di vivere in seguito alle gravissime ferite riportate.

Naturalmente non vi posso mandare particolari. Da informazioni assunte in paese sembra che i fanali posti sui binari non siano stati accesi all'arrivo dei due treni; mi riservo però di mandarvi notizie precise ed esatte sul triste avvenimento, ed anche sull'andamento del servizio della Stazione.

Società Operaia

Per domenica 8 dicembre p. v. è indetta una gita sociale ad Illegio.

La Presidenza ritiene di veder coronata la sua iniziativa; spera cioè, di avere un gran numero di soci aderenti per « rendere più sincera e più solenne la manifestazione di fratellanza e solidarietà » (come dice il manifesto) presso i consoci di quella frazione.

Domenica 15 dicembre, festeggiandosi il XXI anniversario della fondazione della Società, avremo un banchetto; quantunque le schede di adesione non siano state pubblicate, vi posso assicurare che la riuscita sarà al disopra di ogni aspettativa.

Non vi dò maggiori particolari per non togliere ai soci la soddisfazione dell'inaspettato e quindi disgustoso avvenimento.

Non mancherò di mandarvi un ben esteso resoconto di questa festa operaia, che data la riuscita, sarà gradito al Consiglio, al Presidente, nonchè all'egregio Segretario avv. Giuseppe Copetti.

Feral

DA TARCENTO

Ancora della seduta burrascosa

Un grave pericolo scansato

alla Congregazione di Carità

Ci scrivono in data 1:

Produsse penosa impressione il vedere da un vostro straordinario corrispondente di qui svisati i fatti riguardanti la seduta burrascosa del nostro Consiglio Comunale. Per vero dire, se fu burrasca, la si deve a un frainteso: su proposta della Giunta di portare da 23 a 50 il numero delle lampade elettriche nel paese (fatto, al quale *nessuno* dei consiglieri pensò opporsi), al prezzo di lire 44 annue con l'obbligo dell'impresa del ricambio e della pulizia delle stesse, e concessione gratuita delle lampade interne nel Palazzo Municipale, il consigliere Luigi Armellini osservò che se o due tre membri estranei al Consiglio — e fra questi magari un tecnico — si unissero alla Giunta per presentare ai consiglieri un regolamento concreto, date le condizioni speciali dei membri della Giunta, molti dei quali sono interessati direttamente od indirettamente, o sono parenti d'interessati, si sarebbe più liberi nella decisione, e non si lascierebbe adito ai maldicenti di poter dire che si fanno *le tagliatelle in casa*.

Questa fu la frase che offese il Sindaco, che, a ragione di vero, in ogni circostanza, tutelò gl'interessi del Comune, non badando mai a parentele o ad amicizie. Volendo poi il Sindaco prendere parte direttamente alla discussione, per l'art. 12 del Regolamento per le nostre sedute consigliari, cedette la presidenza all'assessore anziano Luigi Pontelli.

Il consigliere dott. Ettore Morgante, vedendo che gli animi erano sovraeccitati, propose la sospensiva dell'articolo riguardante tale argomento; ma, credendo alcuni consiglieri che questo suonasse disonore al Sindaco, gli si votò contro; allora lo stesso consigliere pregò il Presidente di proporre la sospensione della seduta che fu approvata ad unanimità escluso il consigliere Luigi Armellini.

Questi i fatti nella loro realtà.

* *

Lessi nel *Friuli* dell'altro dì una corrispondenza da Tarcento per una nomina, e l'ingenuità dell'amico corrispondente mi forza ad avvertirlo che « delle irregolarità imputate però (alla Congregazione di Carità) nulla si potè constatare » nessuno se ne occupò per appurare o negare tali irregolarità. Riguardo poi al modo col quale la Prefettura annullò tale nomina, faccio notare, all'amico corrispondente, che alla Prefettura « imparziale e gelosa delle corrette norme » non interessa punto che le schede in Consiglio sieno state lacerate dopo la proclamazione della nomina, e che quindi tutti gli scrutatori potevano vedere se il Sindaco e lo scrutatore, che leggeva le schede, fossero due imbroglioni; come pure alla Prefettura « imparziale e gelosa delle corrette norme ecc. » non interessa punto che i Consiglieri sieno tutti stati di accordo nell'aver a nominare a far parte della Congregazione di Carità un Consigliere Comunale, e non un estraneo, per tutti i motivi che leggere si possono nel verbale di seduta, e che avendo alcuni proposto il consigliere Ettore, altri — quelli della Canonica — proposero il Consigliere Luigi; Che importa alla Prefettura che il consigliere Luigi abbia dichiarato che meglio sarebbe nominare Ettore a quel posto, che egli non aveva nè tempo, nè voglia, nè si sentiva atto ad accettare tale carica e che voterebbe quindi per Ettore? Meno poi deve importare alla Prefettura il sapere che fra i Consiglieri c'è un solo Ettore, e che nella nomina delle cariche è invalso l'uso nel nostro Consiglio, anche perchè molti Consiglieri difficilmente sanno scrivere esattamente i cognomi, che il nome soltanto basta a designare la persona.

Caro corrispondente del *Friuli*, si persuada che questa volta, a nostro modo di vedere, non si è veduto chiaro; e quello ch'è peggio, le dirò io, non si è tenuto conto della nota che il Sindaco mandò al Prefetto su questo argomento.

Ringraziamento

La famiglia del compianto Rossi Gabriele, porge vivi ringraziamenti agli Egregi Medici Vazzolla dott. Giuseppe di Comeglians, Cefis dott. Gaetano di Ampezzo, e Benedetti dott. Guido di Villa Santina, per le continue ed amorose cure prestate all'amatissimo estinto.

Ringrazia pure la Distintissima famiglia Picotti, e gli abitanti di Nonta, per le attenzioni usate al defunto, durante la breve malattia.

Porge inoltre un ringraziamento di cuore, a tutte quelle benevoli persone, che presero parte a rendere più solenni i funerali, specie all'Egregio sig. Rag. Pio Zancani, che in un discorso smagliante, rivelò le virtù dell'estinto, porgendogli a nome degli amici l'ultimo addio.

Chiede venia per le involontarie ommissioni nelle partecipazioni.

Comeglians 28 novembre 1901.

Oggi alle ore 7, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

MARIA MELCHIOR-BIASUTTI

di anni 42.

Il marito, i figli, i cognati, le cognate e parenti tutti addoloratissimi, danno alla S. V. il triste annuncio.

S. Daniele, 30 novembre 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14.

* *

Alla spettabile famiglia Biasutti inviamo sincere condoglianze.

La Redazione

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 2 dicembre ore 8 Termometro +2.6
Minima aperto notte —0.3 Barometro 758.
Stato atmosferico: cirroso Vento: N.
Pressione stazionaria — Ieri vario
Temperatura Massima 6 8 Minima —0.8
Media: +2.93 Acqua caduta m.m.

Concorsi

Cantine Sperimentali

Con decreto di questo mese il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha bandito il concorso per un posto di direttore di 2ª classe di cantine sperimentali con l'annuo stipendio di lire 2400.

Per tutti gli schiarimenti rivolgersi alla prefettura.

Con altro decreto 14, di questo mese, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha bandito il concorso per un posto di assistente di 2. classe alle cantine sperimentali con l'annuo stipendio di L. 1500.

Per schiarimenti rivolgersi alla prefettura.

Congegni per trazioni militari

Alla sede del Vice-Consolato Britannico a Torino, via Bogino, n. 25, trovasi ostensibile il prospetto delle condizioni per un concorso di congegni per trazioni militari istituito dal Ministero della Marina Inglese.

I nostri senatori

Il senatore comm. Antonino di Prampero, che fa parte della commissione senatoriale per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, venne nominato relatore per riferire sulla nomina del comm. Pucci, del quale è proposta la convalidazione.

I nostri deputati

L'on. comm. Morpurgo venne nominato commissario, negli uffici, per la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. deputato Valeri per oltraggio.

L'on. Caratti venne nominato segretario nel secondo ufficio.

Il Concerto

alla Società dell'Unione

Ogni anno la Presidenza della Società dell'Unione offre ai soci una o due serate di musica classica. L'anno scorso fu dato di ascoltare il prof. de Guarnieri e la sua gentil signora in uno squisito concerto per piano e violino; quest'anno invece fu la volta del Quartetto Bolognese, composto dei prof. Serato, Massarenti, Sarti e Consolini.

Il programma di iersera comprendeva quattro autori: Mozart, Sinigaglia, Schubert e Beethoven, e di tutti e quattro si udirono pagine veramente splendide.

Bellissimo il *Quartetto N. 21 in re maggiore* del Mozart, applaudite le *Variazioni* del Sinigaglia, gustato e bissato lo *scherzo* dello Schubert.

L'esecuzione fu *perfetta*; nè d'altra parte si potrebbe usare una parola differente, quando si vuol riferirsi al Quartetto bolognese, che ormai è il migliore d'Italia.

All'audizione di iersera concorsero moltissime signore e signori; e tutti, conoscitori e profani di musica, passarono due ore di vero e sincero godimento intellettuale. Fra le signore presenti ho notato la contessa Cora di Brazzà con la figlia Ida, la contessa Asquini e con la co.na Guenda, la co. Orgnani-Martina con la contessina Elodia, la baronessa Pecile Peteani, le baronessine Peteani, la contessa de Brandis, la contessina Gabriella Orgnani, la signora e signorine Michieli Zignoni, la signora Morelli de Rossi con la figlia signorina Maria, la contessa Kekler Crotti, la signora Capsoni, la signora Marcotti, la signora Micoli - Toscano, con la figlia signorina Renza la contessa Laura della Porta, la contessa Amalia della Porta, le contessine Cicogna, la contessa e contessine Colombatti, la signora Pardo Luzzatto, la signora e la signorina Luzzatto, la signora Doneddu, la signora Vassarotti, la signora Campeis, la signorina Tuscher, la signorina Nigris, la signora Franz, la signora Urbanis, la contessina Puppi, la signora e signorine Orter, la contessina Berretta, la contessa Agricola, la signora Hoffmann, la signorina Leonetti, la signora Giacomelli, la contessina di Prampero, la signora Ida Pecile, la marchesa Mangilli, la signora Pietra, la contessina Romano, la signora Comencini, la signora Leicht, la contessa Ottelio, la signora Zanutta, la contessa Caratti, la sig.ra Morpurgo, la signora e signe de Toni, la baronessa Graigherò.

Erano presenti tra gli uomini, il prefetto comm. Doneddu, il senatore Pecile, il deputato Caratti, il conte Asquini, il co. de Brandis, il cav. Pecile, il colonnello Salvati, il prof. Trinco, il maestro Verza, il co. Detalmo di Brazzà, e tanti altri ancora, che troppo lungo sarebbe l'enumerare.

Le due belle ore passate iersera ed il godimento provato da tutti gli intervenuti fanno sperare che la Presidenza dell'Unione vorrà regalare ai soci un'altra serata simile. Non è vero che tale desiderio verrà esaudito.

Circolo Liberale Costituzionale. Ci consta che il signor Antonio Fabrizi, per ragioni personali, insiste nelle già presentate sue dimissioni da membro del consiglio direttivo del Circolo.

LA
d'un
In una
in altra pa
il caso mis
caccia Piet
nel vigore
stenza ess
treno ment
Il capo
che l'infel
zioni gravi
ordinò il t
ne per l'ir
Perdendo
che aveva
da far pie
carne viva
carbone, f
mento e a
tro ferrov
Giunto
già pront
trasporto
mente fra
grado le
i sensi.
Giunto
dolore era
il prof. R
medico di
nel pover
cuoio ca
brandelli
nessuna
stro eran
no attacc
di pelle.
era sollev
dell'ingui
all'intern
dalla radi
Tutti i m
be erano
mente co
nistro er
Il pied
me amm
scevano
e lacera
Infatti
erano ric
Il paz
La emor
Ma d
fece sem
rito fu t
verso l'
Il trag
dolorosa
I fune
oggi alle
Per
spazio
parecchi
Patt
grande
lare sen
ottiene
peratura
sperare
ciato in
di signo
del sess
Per q
mette l
novità.
L'on
Ieri il d
on. Car
da quell
dere con
paesi,
di quel
del Tag
Ebbe
Passò
ferto un
di varie
I pr
p. p. am
aumento
quadrien
L'intr
vembre
Media
nel qua
Confro
di quest
1900 si
L. 1914
Nel
statale
travvenz
Il tr
matico
dato sa
dall'Isti
I brav
diti nell
quaderne
Seguì
miglia ch
mezzano
Gli a
scrive u
servatori
sono gus
degli *al*

LA TRAGICA FINE
d'un procaccia postale

In una corrispondenza da Tolmezzo, in altra parte del giornale è narrato il caso miserando di quell'infelice procaccia Pietro Ellero, che sabato sera, nel vigore dell'età ebbe troncata l'esistenza essendo stato investito da un treno mentre scendeva dal diretto

Il capo stazione della *Carnia* visto che l'infelice Ellero, benchè in condizioni gravissime dava segni di vita, ne ordinò il trasporto alla stazione di Udine per l'invio a questo ospitale.

Perdendo sangue dalle immani ferite che avevano ridotto quel corpo in istato da far pietà, poichè non si vedeva che carne viva, lorda di fango di olio e di carbone, fu collocato in uno scompartimento e accompagnato a Udine da quattro ferrovieri.

Giunto alla stazione di Udine era già pronta la lettiga dell'ospitale pel trasporto e questo fu fatto immediatamente fra i gemiti dell'infelice che malgrado le mortali ferite non aveva perso i sensi.

Giunto il triste corteo alla casa di dolore erano pronti per le cure del caso il prof. Rieppi chirurgo primario ed il medico di guardia i quali riscontrarono nel povero Ellero numerose ferite al cuoio cappelluto da ridurlo tutto a brandelli; l'osso cranico però non aveva nessuna lesione. Le dita del piede sinistro erano tutte disarticolate e stavano attaccate al piede da un breve tratto di pelle. All'arto inferiore destro la pelle era sollevata dai muscoli fino alla piega dell'inguine, ed una larga lacerazione all'interno dell'arto che cominciando dalla radice della coscia va fino al piede. Tutti i muscoli della coscia e della gamba erano scoperti ed in parte profondamente contusi e lacerati. Il femore sinistro era fratturato.

Il piede destro era ridotto un informe ammasso, del quale non si riconoscevano che le dita, pur esse scoperte e lacerate.

Infatti gli arti inferiori del corpo erano ridotti informi.

Il paziente si lagnava continuamente. La emorragia però era cessata.

Ma durante l'operazione il polso si fece sempre più debole così che il ferito fu trasportato in un letto ove spirò verso l'1.30.

Il tragico fatto destò in città la più dolorosa impressione.

I funerali del disgraziato seguiranno oggi alle 4 movendo dall'ospitale.

Per la solita tirannia dello spazio dobbiamo rimandare a domani parecchie cronache provinciali e cittadine.

Pattinaggio. Nella vita la più grande abilità consiste nel saper scivolare senza cadere. E questo appunto si ottiene imparando a pattinare. La temperatura rigida, specie nella notte, fa sperare che presto il *laghetto* sarà ghiacciato in modo da sostenere il dolce peso di signore gentili, e le poderose cadute del sesso forte.

Per quest'anno, se lo scirocco non ci mette la coda, si preparano grandi novità.

L'on. Caratti a Trasaghis. Ieri il deputato di Gemona e Tarcento, on. Caratti, fu a Trasaghis invitato da quella Giunta allo scopo di prendere conoscenza dei bisogni di quei paesi, specie riguardo alla difesa di quel territorio sulla sponda destra del Tagliamento.

Ebbe accoglienze festose.

Passò poi ad Alesso dove gli fu offerto un banchetto. Vi furono discorsi di varie persone cui rispose il deputato.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 78877.44 con un aumento di L. 5912.76 sulla media del quadriennio 1896 1899.

L'introito a tutto novembre fu di L. 722,981.40
Media dei dieci mesi nel quadriennio » 664,473.99
Differenza in più L. 58,507.41

Confrontando gl'introiti degli 11 mesi di quest'anno con i corrispondenti del 1900 si ha un maggiore introito di L. 19143.89.

Nel mese di novembre furono constatate dagli agenti daziari N. 52 contravvenzioni.

Il trattenimento al Filodrammatico. Riuscitissimo il trattenimento dato sabato sera al Teatro Minerva dall'Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

I bravi dilettanti furono tutti applauditi nella commedia di V. Carrera *La quaderna di Nanni*.

Seguì un animatissimo festino di famiglia che durò fino a mezz'ora dopo mezzanotte.

Gli aloni lunari. In queste sere, scrive un distinto astronomo dall'Osservatorio di Monaco, i dilettanti possono gustare lo spettacolo interessante degli *aloni lunari*.

Gli *aloni* (per chi non lo sapesse) sono circoli che si vedono intorno alla luna, quando sonvi sull'orizzonte alcune nubi della specie dei cirro-strati. Di solito l'alone ha la forma di un anello bianco senza distinzione di colori; qualche volta però si sviluppano anche in esso i colori dello spettro.

Gli aloni che si osservano ordinariamente sono di due sorta: gli uni hanno il raggio di 22 gradi, e gli altri il raggio di gradi 46.

La formazione di queste meteore ottiche è dovuta al fenomeno della rifrazione della luce. Gli aloni vengono prodotti allorquando i raggi di luce si rinfrangono attraverso piccolissimi cristalli di ghiaccio sospesi nell'aria in tutte le direzioni.

I cirro — strati son quelle nubi che generano gli aloni, ma siccome tali nubi si trovano ad una altezza superiore ai seimila metri, e ad un siffatta altezza la temperatura deve essere necessariamente al disotto di zero, perciò si può con ragione affermare, che i *cirri* constano di minutissimi aghi di ghiaccio, e che la teoria della formazione degli aloni è conforme al vero. La frequenza degli aloni e dei fenomeni di simil genere è maggiore nell'inverno che nell'estate, e cresce sempre più coll'aumentare della latitudine. I fisici vanno d'accordo nell'asserire che in queste nostre regioni l'*alone* può considerarsi come un presagio quasi sicuro di mutazione del tempo. Un tale indizio o presagio si fonda sul fatto che gli aloni indicano la presenza d'aria umida negli strati superiori dell'atmosfera, e quando l'aria è satura di vapori acquei, ne segue tosto una bufera.

Ciclista investitore. Sabato mattina un egregio professionista della nostra città, mentre usciva dalla porta del Tribunale in via Treppo, fu urtato, e per poco non fu violentemente investito da un ufficiale di fanteria che in bicicletta passava a gran corsa sul marciapiede.

Bastava che l'egregio professionista, fosse uscito solo mezzo secondo prima, perchè si avesse a registrare, anzichè un semplice urto, un investimento colle più gravi conseguenze.

Ci pare che un po' di prudenza, specialmente in chi deve dare il buon esempio del rispetto dei regolamenti per la posizione che occupa — il caso isolato non menoma affatto il rispetto pieno di fiducia che nutriamo per la casta dei militari — non sarebbe di troppo, quando questa prudenza basti ad evitare serie disgrazie.

La prolusione del prof. Tambara alle lezioni della scuola popolare superiore attrasse ieri un pubblico numeroso, e affrettiamoci a dire ch'essa fu davvero splendida, e per vigoria di concetti e per eleganza di forma.

Nulla di retorico, nulla di enfatico ma intendimenti sani, che hanno il buono delle teorie moderne, senza trascendere menomamente in esagerazioni e ampollosità.

Il prof. Tambara parlò delle lezioni impartite lo scorso anno, e del nuovo indirizzo, più proficuo, più ragionato, che avranno quelle dell'anno che or s'inizia. Accennò con vera competenza alle ragioni che guidarono il Consiglio direttivo nelle attuali riforme, e augurò alla scuola quei risultati pratici e efficaci che tutto dà fidanza non possano mancare.

Noi non intendiamo di fare un riassunto del discorso, veramente bello, letto dal prof. Tambara. Speriamo ch'egli lo licenzi alle stampe, e lo merita, davvero. A ogni modo ci parrebbe di guastare un'opera, architettata con squisita economia, se volessimo riepilogarne le singole parti.

Ci basta ripetere quel che abbiamo detto in principio, cioè che questa prolusione fu splendida davvero, e che dà arra sicura che i nobili sforzi del consiglio direttivo della scuola popolare superiore conseguano lo scopo desiderato.

L'orario di chiusura dei negozi di pizzicheria secondo quanto fu stabilito nella seduta dell'altra sera andrà in vigore col 1° gennaio 1902. In questo frattempo si riceveranno le adesioni dei proprietari di negozio non presenti alla riunione indetta dal Sindaco.

Nei giorni di feste, esposizioni ecc. l'orario sarà facoltativo.

Il sig. Luciano Nimis, a spiegazione del voto contrario dato all'ordine del giorno del Sindaco, dichiara di aver agito in tal modo avendo precedentemente votato *in favore* dell'ordine del giorno Sbuelz più largo nell'accordare il riposo agli agenti.

Per le signore

Si pregano le gentili signore della città e della provincia di visitare in questi giorni il conosciuto negozio della signora *Ida Pasquotti-Fabris*, essendole arrivato un **ricchissimo e finissimo assortimento di mantelli d'inverno tutta novità.**

La caccia alla volpe. Ieri si inaugurò con una magnifica giornata, la serie di geniali ritrovi per la caccia alla volpe.

Il ritrovo (*Meet*) era fissato per le due in una cascina nei pressi di Orsaio.

Il brillante seguito era composto di tutti gli ufficiali del 12° cavalleggieri Saluzzo con alla testa il loro colonnello cav. Luigi Salvati, e di alcuni signori udinesi fra cui notammo il conte Daniele Florio, il dott. Luigi Fabris ed il signor Pontoni.

Dopo molte ricerche riuscite infruttuose per la pesta di numerose lepri che facevano perdere ai cani la traccia della volpe, e dopo veloci galoppate, la bestia fu scovata e, dopo veloce inseguimento raggiunta dai cani.

Venne data la testa al sottotenente signor Giusta, e le quattro zampe furono divise fra il tenente conte Po, tenente conte di Prampero, tenente conte Capponi e signor Pontoni, gli unici cavalieri che si trovarono sul luogo all'istante in cui i cani presero la volpe, a est di Orsaio.

Alla partenza della bella cavalcata notammo gli equipaggi della signora Morpurgo e della contessa Florio.

Alle 4 e mezzo la caccia era finita e alle 5 tutti i cavalieri erano a Udine.

Ferito sul lavoro

Venne ieri medicato all'ospedale Savaro Giuseppe d'anni 31 da Mortegliano, fonditore per scottatura alla gamba sinistra riportata sul lavoro. Fu giudicato guaribile in giorni 12.

Per misure di P. S.

vennero arrestati Bruno Pietro d'anni 50 da Melfi e il figlio Vincenzo di anni 17, braccianti.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 24 al 30 novembre.

NASCITE

Nati vivi	maschi	10	femmine	7
» morti	»	—	»	—
» esposti	»	1	»	1

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Adriano Tami falegname con Maria Farra zolfanellaia — Bernardino Petrei agricoltore con Maria Del Fabbro contadina — Sante Pilutti facchino con Virginia Comuzzi setaiuola — Pietro Cogoi mugnaio con Del Torre Elisabetta casalinga.

MATRIMONI

Albino Borgoballo facchino con Redenta Toffolutti setaiuola — Pietro Marini muratore con Palmira Globa tessitrice — Giovanni Rizzi fabbro con Anna Cuttini casalinga — Emanuele Marianini possidente con Elisa Tavasani maestra elementare — Guglielmo Belgrado negoziante con Emma Locatelli casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Maddalena Ronco-Vicario fu Pietro d'anni 78 casalinga — Caterina Miconi-Ruggeri fu Antonio d'anni 65 casalinga — Marcellina Narduzzo di Cirillo d'anni 5 e giorni 16 — Anna Cucchini d'anni 1 e mesi 4 — Maddalena Lizzoni-Ferigutti d'anni 85 casalinga — Stefano Miani fu Antonio d'anni 79 scrivano — Angelo Franchi fu Marco d'anni 27 negoziante.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Canelotto fu Antonio d'anni 65 possidente — Giuseppe Zenere fu Gio. Batta d'anni 85 agricoltore — Caterina Gremese-Gremese fu Nicolò d'anni 82 casalinga — Ferdinando Pesamosca fu Sebastiano d'anni 71 albergatore — Maria Peresano fu Antonio d'anni 21 contadina.

Totale N. 12

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA
CORTE D'ASSISE
L'omicidio di S. Fior

Oggi alla nostra Corte d'Assise, si discuterà il processo contro Vettori Ugo di S. Fior (Conegliano), accusato di aver ucciso la propria amante. Il Vettori fu già giudicato dai giurati di Treviso.

Il processo venne rinviato alla nostra Assise dalla Cassazione per l'aggiudicazione della pena, quindi non vi sono giurati.

E' difeso dall'avv. G. B. Cavarzerani di Sacile.

Pretura del I Mandamento

Tristi amori

Dominici Libera di anni 23 da Pasian Schiavonesco, già qui residente quale domestica, amoreggiava con Tell Guglielmo guardia daziaria, e tempo addietro accortosi che stava per divenir madre sollecitava questi a sposarla, ma per risposta fu pubblicamente ingiuriata.

Per questo fatto sporse querela, e costituitasi parte civile coll'avv. Della Schiava, ottiene la condanna del Tell alla multa di lire 70.

Per furto

Zarzini Regina fu G. B. d'anni 56 da Cassignacco per furto di un palo venne condannata a giorni 4 di reclusione.

Sorvegliato condannato

Zuliani Carlo di anni 23 muratore di Udine venne condannato a mesi 2 di reclusione per inosservanza di pena.

Contravvenzioni alla caccia

Lodolo Domenico agricoltore di Laipacco venne condannato alla multa di lire 36 per avere cacciato con archetti non muniti di licenza.

Alla stessa multa vengono condannati per tale titolo De Paoli G. B. di S. Osvaldo, Del Medico Giuseppe, Colugnatti Fermo e Turco Giuseppe.

* *

Belgrado Antonio G. B. per contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi venne condannato alla multa di lire 100.

Ringraziamento. La moglie e i congiunti tutti del testè deceduto Angelo Franchi porgono le più vive grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere più solenni i funebri del proprio estinto.

Questa mattina alle ore 2.30 dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione cessava di vivere

Laura della Volta ved. Merluzzi

Il figlio, le figlie, il genero, le nuore ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

I funerali si faranno domani lunedì, 2 dicembre, alle ore tre pom. partendo dalla casa in via Cavour N. 11.

Udine, 1 dicembre 1901.

* *

La signora *Laura Della Volta* ved. *Merluzzi*, che ieri cessò di vivere, fu donna di sensi elevati, che gran parte della vita dedicò alla sua famiglia, all'educazione dei figli.

Provò acerbissimi dolori, perdette l'adorato compagno della sua vita, alcuni figli...

Ma il dolore più forte, più intenso, indicibile, non lo provò *Lei*, ma fu sentito dai figli che videro improvvisamente oscurarsi l'intelletto della loro Madre, che per parecchi anni visse in mezzo ai suoi inerte, inoperosa, senza conoscerli!

E' allora incominciò l'assistenza continua, assidua, intelligente della famiglia, specialmente della figlia signorina Teresina, che mai l'abbandonava, e di giorno e di notte sempre era indivisibile compagna della Madre carissima, che le solerti cure non comprendeva!

Ieri notte la signora *Laura Della Volta* ved. *Merluzzi* spegnevasi tranquillamente fra lo strazio infinito dei suoi cari che non potevano sentire la Sua ultima parola di estremo addio!

Al figlio, alle figlie e agli altri congiunti dell'Estinta Signora presento i sensi del più sentito e profondo rammarico.

Udine 2 dicembre 1901.

G. M.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Municipio di Udine

E' pubblicato l'Avviso che invita a notificare le variazioni avvenute durante l'anno o che si verificassero al 1. gennaio 1901 nei riguardi delle tasse d'Esercizio e Rivendita, vetture e domestici e tassa cani.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito di un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera

e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni, viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subbarbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.80

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis " a chiunque li chieda.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Albums Cartoline — Albums Liebig

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti